



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 953

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle piccole e medie imprese per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito Italian regions EU blending programme della BEI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 953

Bando finalizzato alla concessione di contributi alle piccole e medie imprese per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito Italian regions EU blending programme della BEI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 recante "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1984 n. 38)", art. 6, comma 2, lettera d-bis), che estende per l'abbattimento dei costi sui finanziamenti anche a medio e lungo termine. La lettera d-bis) è stata introdotta dall'art. 11 della legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021";

- la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", art. 14, comma 5 con cui la Regione promuove accordi con la Banca europea degli investimenti, la Cassa depositi e prestiti e altri enti ed istituti nazionali ed internazionali preposti alla raccolta e all'impiego di risorse finanziarie al fine di istituire linee di finanziamento agevolato per gli investimenti ovvero per la capitalizzazione delle imprese;

- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni, in particolare l'art. 58, comma 1, il quale stabilisce che "La Regione sviluppa azioni volte ad agevolare l'accesso al credito";

Considerato che le norme citate consentono una ampia gamma di interventi regionali di agevolazione a favore delle imprese, finalizzati alla riduzione dei costi dei finanziamenti bancari, sia per esigenze di liquidità, sia per investimenti che consentono alla Giunta di attivare interventi sotto forma di concessione di contributi in conto interesse e in conto garanzia;

Considerato che la BEI ha approvato un'operazione quadro denominata *Italian regions eu blending programme* (n. 2019-0394 approvata in data 12/12/2019) che prevede la possibilità per le regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e *Mid-cap*, integrato da contributi UE/regionali in conto interessi e/o conto capitale e/o garanzia;

Considerato che, in base a tale deliberazione della BEI, la Regione Emilia-Romagna può beneficiare di un primo lotto di euro 150.000.000,00, che costituiscono parte delle risorse stanziare dalla BEI stessa nell'ambito della citata operazione, per il finanziamento degli intermediari bancari che sono stati selezionati tramite una procedura competitiva attuata dalla Regione Emilia-Romagna;

Viste:

- la propria deliberazione n. 2157 del 20 dicembre 2021 recante "Linea di credito della Banca europea degli investimenti da 150 milioni denominata "*Italian regions eu blending programme*". Criteri per l'avvio della procedura competitiva finalizzata ad

individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI. Caratteristiche e finalizzazione degli interventi. Previsione del contributo regionale per l'abbattimento dei tassi di interesse a valere su risorse regionali", con cui si è dato avvio alla selezione delle banche per la gestione della provvista BEI;

- la determinazione dirigenziale n. 1570 del 31 gennaio 2022 recante "Avviso Pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della Banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della DGR 2157/2021" con la quale si è dato il via alla selezione delle banche;

- la determinazione dirigenziale n. 8934 dell'11 maggio 2022 recante "Affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della Banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI e alle mid-cap della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della D.G.R. n. 2157/2021 e della determinazione dirigenziale n. 1570/2022. Aggiudicazione alle banche partecipanti", che ha ratificato il risultato della selezione ed ha individuato le banche candidate a gestire la provvista BEI;

Dato atto che la procedura competitiva avviata dalla DGR 2157/2021 e dalla Determinazione dirigenziale n. 1570/2022 ha portato alla selezione delle banche con Determinazione dirigenziale n. 8934/2022, secondo la graduatoria seguente:

	Banca	Volume provvista finanziamenti richiesti alla B.E.I.
1	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 25.000.000,00
2	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - BNP Paribas	€ 25.000.000,00
3	BPER Banca S.p.A.	€ 20.000.000,00
4	Iccrea Banca S.p.A.	€ 20.000.000,00

Visti gli oneri stanziati per far fronte al contributo conto interesse da concedere alle imprese e ai professionisti beneficiari dei finanziamenti accesi con provvista BEI di cui al capitolo di spesa n. 23226 "Contributi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti e per la garanzia (art. 6, L.R. 23 DICEMBRE 2002, n. 40)" anno 2022 euro 1.500.000,00, anno 2023 euro 1.500.000,00, anno 2024 euro 1.000.000,00 da destinare ai settori previsti all'art. 2, Allegato A al presente provvedimento;

Ritenuto opportuno di:

- bandire un primo intervento, sulla base delle risorse già stanziare per il triennio 2022-2024, che potranno essere integrate, stabilendo modalità e criteri con cui devono essere presentate le domande di contributo conto interesse, i criteri con cui verranno valutate le domande e il calcolo del contributo concedibile;

- approvare l'allegato A contenente le modalità e i criteri sopra citati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che, le domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A (bando) dovranno essere inoltrate attraverso l'applicativo Elixforms seguendo le istruzioni per la compilazione della domanda indicate nel bando stesso;

- stabilire attraverso apposita comunicazione le date di avvio e di interruzione dell'operatività pubblicate nell'apposita pagina del sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività che saranno oggetto operativo del presente bando verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste

dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- stabilire che, in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Settore Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- La determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 3 del 5/1/2021 ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione

dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visti infine:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n.19, recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n.20, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n.21, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2276 del 27/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore "Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio", Andrea Corsini

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di bandire un primo intervento, sulla base delle risorse già stanziato per il triennio 2022-2024, che potranno essere integrate, stabilendo modalità e criteri con cui devono essere presentate le domande di contributo conto interesse, i criteri con cui verranno valutate le domande e il calcolo del contributo concedibile;

2) di approvare l'allegato A (BANDO) recante "Contributi alle MPMI per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di stabilire che, le domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A (BANDO), dovranno essere inoltrate attraverso l'applicativo Elixforms, seguendo le istruzioni per la compilazione della domanda indicate nel bando stesso;

4) di stabilire che le date di avvio e di interruzione dell'operatività saranno stabilite dal dirigente regionale competente con apposita comunicazione e pubblicate nell'apposita pagina del sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, coerentemente

con i tempi di stipula dei contratti di finanziamento tra B.E.I. e banche selezionate e con la residua disponibilità delle risorse regionali;

5) di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività che saranno oggetto operativo del presente bando verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di stabilire che in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011;

7) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Settore Affari generali o giuridici, strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del

bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

8) di prendere atto che le risorse destinate al finanziamento dei contributi oggetto del presente provvedimento, sono stanziata sul capitolo di spesa n. U23226 "Contributi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti e per la garanzia (art. 6, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)" e ammonteranno per l'anno 2022 ad euro 1.500.000,00, per l'anno 2023 ad euro 1.500.000,00, per l'anno 2024 euro 1.000.000,00;

9) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

10) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**BANDO**

“Contributi alle MPMI per l’abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI”

INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE

Articolo 1 – Finalità e Prestiti ammissibili	3
Articolo 2 – Destinatari.....	4
Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo erogabile.....	5
Articolo 4 – Modalità e termini della presentazione delle richieste	7

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 5 – Istruttoria e concessione dell’Aiuto	9
Articolo 6 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno ed erogazione	11
Articolo 7 – Rinuncia, decadenza e restituzione dell’Aiuto	12
Articolo 8 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	14

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni	16
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	24
Appendice 3 – Schema di Atto di Impegno	28
Appendice 4 – Informativa <i>Privacy</i>	36

ALLEGATI

Allegato 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda <i>on line</i>	39
Allegato 2 – Attestazione della banca sull’erogazione del prestito con provvista BEI	43
Allegato 3 – Carta dei principi di responsabilità sociale d’impresa Regione Emilia-Romagna .	44

Le Appendici e gli Allegati sono parti integranti e sostanziali dell’**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice n. 1.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 – Finalità e Prestiti ammissibili

Articolo 2 – Destinatari

Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo erogabile

Articolo 4 – Modalità e termini della presentazione delle richieste

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Prestiti ammissibili

1. La Regione Emilia-Romagna, attraverso il presente **Avviso**, mira ad allineare gli oneri finanziari a carico delle **MPMI** dell'Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'eurozona, riconoscendo un contributo sugli interessi relativi ai **Prestiti** loro concessi dalle **Banche** a valere sulla linea di credito della Banca europea degli **Investimenti** ("BEI") denominata *Italian regions EU blending programme*.
2. A seguito del regolare espletamento delle procedure previste, la linea di credito BEI *Italian regions EU blending programme* dedicata all'Emilia-Romagna ("**Provvista BEI**") di complessivi 150 milioni di euro è stata concessa alle seguenti **Banche** per le quote indicate:

	Banca	Volume provvista finanziamenti richiesti alla B.E.I.
1	Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 25.000.000,00
2	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - BNP Paribas	€ 25.000.000,00
3	BPER Banca S.p.A.	€ 20.000.000,00
4	Iccrea Banca S.p.A.	€ 20.000.000,00

3. Della avvenuta contrattualizzazione tra BEI e [_____], e quindi dell'effettiva operatività anche di tali **Banche**, sarà data tempestiva notizia sulle pagine dedicate all'**Avviso** del sito www.Regione.Emilia-Romagna.it.
4. I Prestiti concessi dalle Banche a valere sulla Provvista BEI (nel testo semplicemente "Prestiti") hanno specifiche caratteristiche, riportate in appendice 1 nella apposita definizione.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 2 – Destinatari

1. I destinatari degli **Aiuti** previsti dal presente **Avviso** sono le **MPMI** in forma singola, inclusi i **Liberi Professionisti** titolari di partita IVA, che al momento della presentazione della **Domanda**:
 - a. sono regolarmente iscritte al **Registro delle Imprese** ovvero nel caso dei **Liberi Professionisti** sono titolari di partita IVA attiva;
 - b. hanno **Sede Operativa** nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - c. operano nei settori corrispondenti ai seguenti codici ATECO:
 - 55.1 Alberghi e strutture simili;
 - 55.3 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
 - 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing, limitatamente agli immobili destinati ad attività di cui ai codici 55.1 e 55.3;ed escludendo i **Settori Esclusi**, indicati in Appendice 1;
 - d. hanno ottenuto l'erogazione di un **Prestito** a scadenze di rimborso predefinite a valere sulla **Provvista BEI** da una delle **Banche** di cui all'art. 1, come da questa attestato.
2. In caso di più **Sedi Operative**, ai fini della verifica della presenza di una **Sede Operativa** in Emilia-Romagna, se il **Prestito** è finalizzato a sostenere un **Investimento** rileva il luogo in cui si realizza l'**Investimento**, altrimenti rileva il luogo in cui opera la maggioranza assoluta degli addetti.
3. Con riferimento alla **Sede Operativa**, ovvero in caso di più **Sedi Operative** con riferimento a quella rilevante ai sensi del precedente comma 2, il **Beneficiario** deve possedere idoneo **Titolo di Disponibilità** della o delle unità immobiliari relative, che devono risultare munite delle autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività imprenditoriale sostenuta dal **Prestito**. Tale **Sede Operativa** deve risultare al **Registro delle Imprese Italiano** ovvero, per i **Liberi Professionisti**, risultare dalla più recente "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA" inviata all'Agenzia delle Entrate (modello AA9).
4. I richiedenti devono inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'**Avviso**.
5. Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in sede di presentazione della **Domanda** in conformità al **Formulario** previsto dalla piattaforma **Elixforms**.
6. Al fine di accelerare e semplificare le misure di sostegno alle imprese, tali dichiarazioni saranno verificate dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle conseguenze anche penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.
7. Il requisito dimensionale di **MPMI** deve essere mantenuto dalla data di presentazione della **Domanda** fino alla **Data di Concessione**.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo erogabile

1. Il contributo è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, a titolo di **De minimis**, o di **esenzione** ed è finalizzato ad abbattere gli interessi sui **Prestiti** erogati a valere sulla **Provvista BEI**. La spesa realizzata con il finanziamento non deve essere rendicontata.
2. L’importo massimo del contributo è di euro 200.000.
3. La dotazione finanziaria è pari 4 milioni di euro, riservati alle **M PMI** dei settori di cui all’articolo 2, lettera c.
4. Il contributo è erogato in una unica soluzione, ed è calcolato applicando la percentuale massima indicata nella tabella sottostante al valore attuale delle quote interessi¹.

Tipologia di M PMI	Percentuale massima del contributo
M PMI con Progetti di investimento contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all’efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare	90%
Altre M PMI operanti nel Emilia-Romagna	80%

5. Gli interessi oggetto del contributo sono quelli indicati dalla **Banca** al momento del **Prestito** e risultanti dalla attestazione della **Banca** redatta in conformità all’apposito modello [**Attestazione della banca sull’erogazione del prestito con provvista BEI**] di cui all’allegato all’**Avviso**, che la **M PMI** richiedente deve allegare al **Formulario Elixforms**.
6. Non possono beneficiare del contributo **Prestiti** privi di scadenze di rimborso definite (**Prestiti fluttuanti**), quali ad esempio scoperti di conto o aperture di credito autoliquidanti per sconto fatture, ordini o assimilabili.
7. In caso di **Prestiti** che prevedono erogazioni in più *tranche*, ogni erogazione è considerata come un **Prestito** a sé stante. Può tuttavia essere presentata una unica **Domanda** con riferimento a più *tranche* già erogate per ciascuna delle quali deve essere prodotta l’attestazione della Banca redatta in conformità all’apposito modello di cui all’allegato all’**Avviso** (o dalla quale sia comunque possibile evincere le informazioni relative a ciascuna *tranche*).

È prevista la decadenza del contributo concesso in caso di estinzione anticipata da parte della **M PMI** prima che siano decorsi 24 mesi dalla erogazione del **Prestito**. Trascorsi 24 mesi, le variazioni del piano di ammortamento o delle modalità di rimborso del **Prestito** comportano la rideterminazione del contributo concesso.

¹ In conformità alle indicazioni della Commissione Europea, il tasso di attualizzazione è pari al tasso di riferimento, vigente alla data della Domanda per lo Stato membro Italia, pubblicato sulla apposita pagina della Commissione Europea, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML>, maggiorato di 100 punti base (1%). I tassi di riferimento sono aggiornati mensilmente, quello valido dal 1 febbraio 2022 è pari a -0,49% (meno 49 punti base) e conseguentemente il tasso di attualizzazione è +0,49% (più 49 punti base).

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8. Il contributo, calcolato secondo quanto sopra indicato, deve essere ridotto:
- a. qualora determini il superamento del massimale *De minimis* per **Impresa Unica**. In tal caso il contributo concedibile è pari alla residua capienza di tale massimale;
 - b. qualora il **Prestito** sia finalizzato alla realizzazione di **Investimenti** che abbiano ottenuto altri **Aiuti** o finanziamenti pubblici e occorra rispettare i limiti di cumulo. In tal caso il contributo concedibile è ridotto:
 - fino a concorrenza del 100% delle spese sostenute per la realizzazione dell'**Investimento**, qualora gli altri **Aiuti** siano stati tutti ottenuti a titolo di *De minimis*;
 - fino a concorrenza dell'intensità di aiuto consentita dal **RGE**, qualora un altro **Aiuto** sia stato ottenuto ai sensi del **RGE** o comunque nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 8 dello stesso **RGE**, nei restanti casi.

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 4 – Modalità e termini della presentazione delle richieste

1. Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente seguendo la procedura “a sportello” di seguito indicata. Lo sportello chiuderà all’esaurimento delle risorse.

Compilazione del Formulario sul portale Elixforms

2. Il richiedente deve accedere alla piattaforma **Elixforms** accessibile dal sito www.Regione.Emilia-Romagna.it e compilare l’apposito **Formulario**. Il **Formulario** è disponibile *on line* a partire dalla data che verrà comunicata alla pagina dedicata del sito www.Regione.Emilia-Romagna.it.
3. Al **Formulario** devono essere allegati, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il **Formulario** e quindi la richiesta di contributo), i documenti previsti e richiesti durante la compilazione della **Domanda**.
4. Nelle “Istruzioni per la compilazione della domanda *on line*” allegate al bando sono contenute le indicazioni per la compilazione del **Formulario**.
5. Il **Legale Rappresentante** della **MPMI** deve sottoscrivere con **firma autografa o digitale** la **Domanda** e quindi validarla a partire dal giorno comunicato dal dirigente competente attraverso avviso pubblicato sulla pagina dedicata del sito www.Regione.Emilia-Romagna.it.
6. La **Regione** con proprio provvedimento da pubblicarsi sul **BURER** sulla pagina dedicata all’**Avviso** del sito www.Regione.Emilia-Romagna.it, stabilisce il termine ultimo entro cui presentare **Domanda**, per effetto dell’esaurimento della dotazione finanziaria.
7. Presentando la **Domanda**, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 contenute nel **Formulario** prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta avere reso dichiarazioni mendaci, conformemente a quanto previsto dall’art. 2 comma 6.
8. Il richiedente, pena la decadenza, assume l’impegno di comunicare tempestivamente al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui successivamente alla presentazione della **Domanda** intervengano eventi che incidono sul possesso del requisito.
9. Il richiedente inoltre, presentando la **Domanda**, prende atto dell’Informativa *Privacy* riportata in Appendice 4 all’**Avviso** e dell’onere a suo carico di renderla nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti in occasione della presentazione della richiesta.

Fase di concessione e erogazione

Articolo 5 – Istruttoria e concessione dell’Aiuto

Articolo 6 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno ed erogazione

Articolo 7 – Rinuncia, decadenza e restituzione dell’Aiuto

Articolo 8 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 5 – Istruttoria e concessione dell’Aiuto

1. Il procedimento di concessione del contributo è a sportello, ovvero le richieste ammissibili sono finanziate nell’ordine cronologico di presentazione delle relative **Domande** tramite piattaforma **Elixforms** fino al termine previsto per la presentazione delle stesse o ad esaurimento della dotazione finanziaria dell’**Avviso**, a seconda di quale evento si verifichi per primo.

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria;
- b. concessione.

Istruttoria

2. Per ciascuna **Domanda** pervenuta si procede con l’*iter* istruttorio effettuando:

- a. la verifica della correttezza dell’*iter* amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
- b. la verifica della completezza della richiesta;
- c. la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del richiedente sulla base delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda. In particolare, il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti effettua controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con la sola eccezione del requisito generale 3.a (Antimafia) dell’Appendice 2, ove applicabile.

3. Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a. le **Domande** inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 4, incluso il mancato utilizzo delle modalità previste dalla piattaforma **Elixforms**;
- b. le **Domande** per le quali non sia stato compilato e finalizzato il **Formulario** mediante il sistema **Elixforms**;
- c. le **Domande** per le quali non sia stata allegata al **Formulario** l’attestazione di una delle **Banche** di cui all’art. 1, redatta in conformità con il modello previsto, di avere erogato il **Prestito** a valere sulla **Provvista BEI**.

4. In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. È fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore, comunque almeno pari a 3 giorni lavorativi, ove la documentazione richiesta debba essere nella disponibilità

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

del richiedente. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Qualora dalle verifiche alcune **Domande** risultino non ammissibili, il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il richiedente può presentare, entro un termine perentorio di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Concessione

5. Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti approva gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e concede il contributo con propri provvedimenti amministrativi che verranno pubblicati nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013.

Ricorso

6. I richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili potranno ricorrere avverso il pertinente provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla loro data di concessione.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Sottoscrizione dell’Atto di impegno e erogazione

1. Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti entro 10 giorni dalla **Data di Concessione**, invia a mezzo **PEC** al **Beneficiario** la comunicazione di concessione e l’**Atto di Impegno**, redatto in conformità con lo schema in Appendice 3, che il **Beneficiario** deve sottoscrivere e trasmettere entro i 10 giorni successivi.
2. Nei casi previsti dalla **Disciplina Antimafia** e qualora non siano già state fornite in sede di **Domanda**, l’ufficio regionale competente con la suddetta comunicazione invita il **Beneficiario** a fornire entro 10 giorni le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di cui al punto 3.a (antimafia) dell’Appendice 2 e solo all’esito delle verifiche previste invia al **Beneficiario** l’**Atto di Impegno**, che il **Beneficiario** deve sottoscrivere e trasmettere entro i 10 giorni successivi.
3. Il **Beneficiario** è considerato rinunciatario qualora non produca la documentazione richiesta entro i termini e con le modalità sopra indicate, e la concessione si intenderà decaduta qualora le verifiche di cui al precedente punto 2 diano esito negativo. In entrambi i casi il **Beneficiario** decade dal beneficio e il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti assume il conseguente provvedimento amministrativo, finanziando nel caso ulteriori **Domande**, nel rispetto del loro ordine di presentazione.
4. Con la sottoscrizione dell’**Atto di Impegno**, i **Beneficiari** si impegnano ad utilizzare il **Prestito** per le finalità previste, e a ottemperare a tutti gli altri obblighi indicati nell’**Atto di Impegno** redatto in conformità con lo schema riportato in Appendice 3, che forma parte integrante e sostanziale dell’**Avviso**.
5. Il contributo è erogato in un’unica soluzione, entro 60 giorni dall’invio dell’**Atto di Impegno** regolarmente sottoscritto.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 7 – Rinuncia, decadenza e restituzione dell’Aiuto

1. L’eventuale rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di decadenza, qualora il procedimento di decadenza sia stato già avviato ai sensi dell’articolo 7 della L. 241/90.
2. Fatto salvo quanto previsto in materia di decadenza dall’articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, il provvedimento di concessione dell’**Aiuto** è soggetto a decadenza integrale o parziale, con provvedimento del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, che provvede, altresì, alla successiva formale comunicazione all’interessato, nei seguenti casi:
 - a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell’art. 2 dell’**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
 - b. mancata sottoscrizione dell’**Atto di Impegno** entro i termini previsti nell’art. 6 dell’**Avviso**;
 - c. il **Beneficiario** abbia reso ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti, dichiarazioni mendaci;
 - d. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l’esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
 - e. il **Beneficiario** estingua anticipatamente il **Prestito** prima che siano decorsi 24 mesi dalla data della sua erogazione, o in seguito con rideterminazione del contributo;
 - f. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità all’art. 31 del Reg. (UE) 480/2014;
 - g. il **Beneficiario** rilocalizzi l’attività imprenditoriale beneficiaria dell’**Aiuto** fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, entro 5 anni a far data dall’erogazione del contributo;
 - h. il **Beneficiario** rilocalizzi l’attività imprenditoriale beneficiaria dell’**Aiuto** fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico europeo, entro 10 anni a far data dall’erogazione del contributo;
 - i. cessazione dell’attività imprenditoriale beneficiaria dell’**Aiuto** entro 5 anni a far data dall’erogazione del **Prestito**, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In tal caso l’**Aiuto** concesso o erogato è ridotto in rapporto al periodo in cui l’attività è cessata, come stabilito dall’art. 71 del **REG SIE**;
 - j. negli altri casi previsti dall’art. 71 del **REG SIE**;
 - k. il **Beneficiario** non ottemperi agli obblighi di pubblicità sull’**Aiuto** ricevuto (menzione della nota integrativa del bilancio di esercizio e in quella dell’eventuale bilancio consolidato) ai sensi dell’art. 1 comma 125-quinques della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotto dall’art. 35 del D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge del 28 giugno 2019, n. 58) ricadendo nei casi previsti al comma 125 ter del medesimo articolo;

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

- l. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
 - m.mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dall'**Avviso** o dall'Atto d'Impegno.
3. Al verificarsi di una o più cause di decadenza, Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, assume il provvedimento conseguente.
4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di decadenza ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R., conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.
5. Il provvedimento di decadenza del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso legale di riferimento vigente alla data del provvedimento di decadenza. Per il recupero delle somme erogate e non dovute la Regione Emilia-Romagna può ricorrere alla riscossione coattiva.
6. Resta salva la facoltà della Regione Emilia-Romagna di valutare nuovi casi di decadenza, con particolare riguardo a gravi irregolarità anche rilevate da altre autorità pubbliche (ispettive, di vigilanza, giudiziarie, etc.), fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
7. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Emilia-Romagna esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 8 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate alla **MPMI** richiedente o **Beneficiaria** all'indirizzo **PEC** risultante al **Registro delle Imprese Italiano** o, per quelle non ivi iscritte, all'indirizzo **PEC** fornito dalla **MPMI** richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.

L'indirizzo **PEC** del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti valido ai fini dall'**Avviso** è strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
3. Il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.
4. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
5. È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" (2016/C 269/01).
6. Gli **Aiuti** concessi sono soggetti agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla **Disciplina Trasparenza** e del regolamento 31 maggio 2017 che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti.
7. Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa di cui all'Appendice 4 al presente **Avviso**.

Appendici

Appendice 1 - Definizioni

Appendice 2 - Requisiti Generali di Ammissibilità

Appendice 3 - Schema di Atto di impegno

Appendice 4 - Informativa Privacy

APPENDICE 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni.

Impresa Unica e MPMI

«**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese, come definito all'art. 2 (2) del *De minimis* al fine del rispetto dei massimali, tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'**Impresa Unica**.

«**MPMI**»: (Micro, Piccola e Media Impresa) l'impresa, compresi i **Liberi Professionisti**, che rispetta i requisiti di cui l'Allegato I del **RGE** (Definizione di PMI). Fermi restando i maggiori dettagli ivi previsti, le **MPMI**, ad alloro interno le Piccole e le Micro Imprese, rispettano i seguenti dati dimensionali:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
« Micro Impresa »	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
« Piccola Impresa »	< 50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
« MPMI »	< 250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

i quali sono determinati considerando che:

- a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Laborative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- d. per le **Imprese non Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese**

APPENDICE 1 – Definizioni

- Associate** (e delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
- e. un'impresa comunque non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per la definizione di **Imprese Associate**.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e all'art. 2 (2) del *De minimis*, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di **Impresa Unica** ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al **RGE** e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste², sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate** tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al **RGE**.

«**Libero Professionista**» o «**Titolare di Partita IVA**»: soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al **Registro Imprese**, devono essere titolari di Partita IVA; ove non diversamente specificato, la disciplina prevista nel presente **Avviso** per le Imprese si intende applicata anche ai Liberi Professionisti.

² Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

APPENDICE 1 – Definizioni

Altre definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi, ai sensi dell'art. 2 (13) del **REG SIE**, **gli Aiuti** a titolo «*De minimis*».

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art 125 comma 3 lettera c) del **REG SIE**, redatto in conformità con lo schema riportato in Appendice 3.

«**Avviso**»: è il presente BANDO che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione degli **Aiuti** stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche delle operazioni sovvenzionabili, la forma e la misura dell'**Aiuto**, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di decadenza e di recupero dell'**Aiuto**. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

«**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concesso l'**Aiuto** previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (10) del **REG SIE**.

«**BURER**»: Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna.

«**Data di Concessione**»: è la data di adozione del provvedimento da parte del dirigente competente.

«*De minimis*»: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*De minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Serie L 352 del 24.12.2013, che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti *De minimis* concessi da uno Stato membro a un'**Impresa Unica** in termini di equivalente sovvenzione lorda, non può superare 200.000,00 euro nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti dimerci su strada per conto terzi tale soglia è ridotta a 100.000,00 euro).

«**Disciplina Antimafia**»: D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («**GDPR**») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

APPENDICE 1 – Definizioni

«**Disciplina Trasparenza**»: l'art 115, comma 2 del **REG SIE**, il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), dall'art. 1 comma 125 quinquies della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotti dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58).

«**Domanda**»: modulo di richiesta dell' Aiuto, da redigersi in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso** e seguendo le indicazioni ivi riportate, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** della **PMI** richiedente e presentare via **PEC** con le modalità indicate nell'**Avviso** e seguendole indicazioni riportate nell'Allegato all'**Avviso**. L'invio a mezzo **PEC** della **Domanda** costituisce l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso**

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per presentare il **Progetto** e la richiesta di **Aiuto**.

«**Elixforms**»: la piattaforma digitale della Regione Emilia-Romagna per la presentazione delle domande di accesso ai contributi di cui al presente **Avviso**.

«**Investimenti**»: i costi destinati ad incrementare le immobilizzazioni materiali e/o le immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale del **Beneficiario**, nel rispetto della disciplina civilistica e fiscale e dei principi contabili ivi richiamati.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (36) del **REG SIE**, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei **Fondi SIE** che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'**Avviso** per **Legale Rappresentante** si intende:

- nel caso di soggetti iscritti al **Registro delle Imprese Italiano**, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di **Liberi Professionisti**, il **Libero Professionista** stesso;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al **Registro delle Imprese** di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata al **Formulario** o comunicata tramite **PEC**.

APPENDICE 1 – Definizioni

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** della **MPMI** richiedente o **Beneficiaria** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Prestito**»: il prestito concesso dalle «**Banche**» indicate all'art. 1 dell'**Avviso**, a valere sulla linea di credito della Banca europea degli **Investimenti** denominata "*Italian Regions UE blending Programme*" («**Provvista BEI**»). Hanno le seguenti caratteristiche:

- finalità: i **Prestiti** possono riguardare le necessità finanziarie dell'Impresa affidata per **Investimenti** e/o la sua necessità di capitale circolante legata al normale ciclo commerciale;
- ammontare: ciascun **Prestito** non può essere di importo inferiore a 400.000 euro e, indipendentemente dal volume totale degli **Investimenti** o dal valore del progetto proposto dall'impresa, non può superare l'importo massimo di 5 milioni di euro;
- durata: la durata deve essere allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del progetto finanziato, per una durata minima di 2 anni e massima di 12 anni che può essere estesa, per i soli **Investimenti** per l'efficienza energetica o la produzione di energia da fonti rinnovabili, a 15 anni. Può essere previsto un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi;
- tasso di interesse: il tasso applicato dalla **Banca** alle imprese deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa **Banca** sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti della BEI. Gli interessi praticati sui **Prestiti** devono comprendere il corrispettivo per le spese di istruttoria e di gestione dei Prestiti, nonché per ogni altra spesa salvo che per quelle di legge o riguardanti autonome prestazioni ancorché accessorie (es. premi assicurativi);
- forma tecnica: il tasso di interesse sui **Prestiti** può essere fisso o variabile. I **Prestiti** per capitale circolante o liquidità possono fluttuare al rialzo o al ribasso durante la durata del prestito, fermi restando l'ammontare minimo e massimo, e la durata minima di 24 mesi, tali **Prestiti** fluttuanti però non possono beneficiare del contributo sugli interessi previsti dall'**Avviso**;
- imprese: le imprese finanziate con i **Prestiti** possono essere **MPMI** o *mid cap* (Imprese autonome con un numero di addetti inferiore a 3.000, ma che non sono **MPMI**) dell'Emilia-Romagna, che operano in tutti i settori tranne quelli esclusi dalle regole di eleggibilità ed etiche della BEI. Solo le **MPMI** che hanno i requisiti previsti all'art. 2 e nell'appendice 2 dell'**Avviso** possono beneficiare del contributo sugli interessi previsti dall'**Avviso**;

APPENDICE 1 – Definizioni

- garanzie: i **Prestiti** possono essere assistiti da garanzie, anche pubbliche quali ad esempio quelle del fondo centrale di garanzia PMI, nel rispetto della normativa sugli **Aiuti** di Stato. Qualora il **Prestito** sia assistito da garanzia, il tasso applicato dalla Banca alle Imprese deve risultare ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale.

I **Prestiti** a valere sulla **Provvista BEI** possono comprendere quelli già attivi, ma solo se oggetto di delibera della Banca adottata entro i sei mesi antecedenti alla stipula del contratto con la BEI.

Il rischio del finanziamento alle imprese rimane a carico della **Banca** stessa che ha l'obbligo di rimborsare la **Provvista BEI** indipendentemente dalla sorte dei **Prestiti** sottostanti. Le **Banche**, pertanto, concederanno ed erogheranno i **Prestiti**, fermo restando il rispetto della disciplina loro applicabile anche con riferimento alla trasparenza nei rapporti con la clientela, secondo le loro prassi commerciali e nel rispetto dell'orientamento al profitto, per quanto mitigato dal contratto di approvvigionamento con BEI e da eventuali garanzie pubbliche.

APPENDICE 1 – Definizioni

«REG SIE»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” (Fondi Strutturali e di Investimento europei, in breve «Fondi SIE»), come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 (GUUE L 193/1 del 30 luglio 2018), dal Reg. (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 (GUUE L 99/5 del 31 marzo 2020) e dal Reg.(UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 (GUUE L 130/1 del 24 aprile 2020), nonché il REGOLAMENTO (UE) n. 1060/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021, recante “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

«**Registro delle Imprese**»: il **Registro delle Imprese** istituito dall’art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione europea o di uno Stato equiparato.

«**RGE**» (Regolamento Generale di Esenzione): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell’Unione europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), come modificato dal Reg. (UE) 2017/1084.

«**Sede Operativa**»: si intende l’unità locale nella quale si realizza l’attività imprenditoriale sostenuta dal **Prestito** o, nel caso il **Prestito** sia finalizzato a realizzare **Investimenti**, quella dove sono ubicati, gli **Investimenti** materiali (salvo che per documentabili esigenze tecniche) e, ove localizzabili, immateriali oggetto del **Prestito**. Il **Beneficiario** deve possedere idoneo **Titolo di Disponibilità** della o delle unità immobiliari adibite a **Sede Operativa** e queste devono risultare munite delle autorizzazioni necessarie per svolgere l’attività imprenditoriale sostenuta dal **Prestito**. Tale **Sede Operativa** deve risultare al **Registro delle Imprese Italiano** ovvero, per i **Liberi Professionisti**, risultare dalla più recente “Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione di attività ai fini IVA” inviata all’Agenzia delle Entrate (modello AA9).

«**Settori Esclusi**», sono:

- a. il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli: la produzione di tutti i prodotti elencati nell’allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (ad eccezione dei prodotti del settore della pesca edell’acquacoltura ricompresi al punto successivo);

APPENDICE 1 – Definizioni

- a. il settore della pesca e dell'acquacoltura: come definito all'articolo 2, paragrafo 1, del Reg. (UE) 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "De minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura (GU L 190, 28.6.2014, pag. 45);
- b. le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
- c. la produzione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
- d. la fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il Progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
- e. il gioco di azzardo e la pornografia;
- f. il settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici specificamente finalizzati a sostenere:
- qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (c) a (g), oppure
 - il gioco d'azzardo su internet e le case da gioco *on line*,
oppure destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici;
- g. con riferimento al settore delle scienze della vita: il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
- h. le ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte 1 della Dir.2001/18/CE, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

«**Titolo di Disponibilità**»: qualsiasi titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del c.c. con immissione nel possesso/detenzione. Il relativo atto o contratto deve risultare registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art.18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro.

APPENDICE 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere dalla data di presentazione della Domanda:

1.1. da mantenere fino alla Concessione dell’Aiuto:

- a. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità statali e regionali, non per effetto di una decisione della Commissione europea; in vigenza del “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, si applica l’art. 53 del D.l.34/2020;
- b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o a partire dal 1 settembre 2021 a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e a partire dal 1 settembre 2021 dall’art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

1.2. da mantenere fino alla data di erogazione:

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all’art.80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitticommessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso art., nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’art. 291- quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell’art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

APPENDICE 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma (soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), diverse a seconda della tipologia di richiedente e **Beneficiario**, a titolo esemplificativo si tratta del:

- il **Libero Professionista** medesimo, se il richiedente o **Beneficiario** è un **Libero Professionista**;
- il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il richiedente o **Beneficiario** è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il richiedente o **Beneficiario** è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il richiedente o **Beneficiario** è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di richiedente o **Beneficiario** con quattro o meno soci, se il richiedente è un altro tipo di società (S.R.L, , Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del richiedente o **Beneficiario** con quattro o meno soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, soggetti di cui all'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
- le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della **Domanda**, qualora il richiedente o **Beneficiario** non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

APPENDICE 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il **Legale Rappresentante** di ogni singolo richiedente potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera i), sottoscrivendo tale dichiarazione con **Firma Digitale**, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il richiedente.

- b. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.
- d. Non avere reso, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti, dichiarazioni mendaci;
- e. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.
- f. Non operare o andare ad operare per effetto del Progetto nei **Settori Esclusi**.
- g. Non avere ottenuto altri **Aiuti** sul medesimo **Investimento** in violazione alle disposizioni relative al cumulo.
- h. Non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

1.3. da mantenere successivamente alla data di erogazione:

- a. Non essere oggetto di una procedura di recupero ai sensi del Decreto Dignità (art. 5 del D.L. 12/7/2018, n. 87 e relativa Legge di conversione del 9/8/2018) o ai sensi dell'art. 71 del **REG SIE** per effetto di una rilocalizzazione al di fuori dell'area interessata dell'attività produttiva sostenuta, né trovarsi nelle condizioni che determinano tale procedura entro il 5° anno successivo alla data di erogazione. Tale termine è aumentato a 10 anni nel caso la rilocalizzazione dell'attività imprenditoriale avvenga in uno Stato non appartenente allo Spazio Economico europeo.
- b. Adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 7 del **REG SIE**, entro il 3° anno successivo alla data di erogazione.

APPENDICE 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

2. Requisiti da possedere ai fini della concessione dell’Aiuto:

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva, attestabile tramite il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

3. Requisiti da possedere ai fini della stipula dell’Atto di Impegno:

- a. Nel caso di Aiuto di importo superiore a 150.000 euro, insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

4. Requisiti da possedere ai fini della concessione dell’Aiuto e fino termine del periodo di stabilità dell’operazione:

- a. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell’ambiente.

5. Requisiti da possedere alla data dell’erogazione:

- a. Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla **Disciplina Antimafia** o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.
- b. Non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un **Aiuto** ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto (“Clausola Deggendorf”); in vigore del “Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, si applica l’art. 53 del D.l. 34/2020.

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

SCHEMA DI ATTO DI IMPEGNO

(i dati mancanti saranno inseriti dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti nel testo che sarà inviato all'impresa Beneficiaria; in particolare i campi fra virgolette <<... >> saranno ricavati in automatico dal sistema **Elixforms**)

(il testo dell'**Atto di Impegno** sottoscritto dovrà essere redatto su carta intestata dell'Impresa Beneficiaria)

Il sottoscritto «LegaleRappresentante_Attuale.NOME_COGNOM», nella sua qualità di legale rappresentante della società «Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE» (di seguito "**Beneficiario**"), con sede legale in «Richiedente_Attuale.INDIRIZZO», «Richiedente_Attuale.CIVICO», «Richiedente_Attuale.CAP», «Richiedente_Attuale.COMUNE», («Richiedente_Attuale.PROVINCIA»), P. IVA n. «Richiedente_Attuale.PARTITAIVA» e Codice Fiscale n. «Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE» e iscrizione al registro delle imprese n. «Richiedente_Attuale.NUMEROCAMERACOMMERCI», proponente il Progetto denominato «TITOLO_PROGETTO», identificato dal **Formulario Elixforms** numero «**Domanda**.NUMEROPROTOCOLLO» e oggetto della **Domanda** inviata il «**Domanda**.DATAPRENOTAZIONE» sull' **Avviso** "Contributi alle **MPMI** per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI" di cui alla Det. n. _____ del _____ – POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014 – 2020 – CUP _____ – Codice Progetto POR _____ – COR _____

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (**REG SIE**), stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR) stabilisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "**Investimenti** a favore della crescita e dell'occupazione" e abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2157 del 20 dicembre 2021 recante "Linea di credito della banca europea degli investimenti da 150 milioni denominata *Italian regions EU blending programme*. Criteri per l'avvio della procedura competitiva finalizzata ad individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI. Caratteristiche e finalizzazione degli interventi. previsione del contributo regionale per l'abbattimento dei tassi di interesse a valere su risorse regionali";

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

- l'**BANDO** “Contributi alle **MPMI** per l’abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI” (**Avviso**) di cui alla DGR. n. _____ del _____ pubblicato sul **BURER** n. _____ del _____, definisce le condizioni per il sostegno delle operazioni;
- data _____ «**Domanda.DATAPRENOTAZIONE**» la _____ società «**Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE**», con sede _____ legale in _____ «**Richiedente_Attuale.INDIRIZZO**» «**Richiedente_Attuale.CIVICO**» «**Richiedente_Attuale.CAP**» «**Richiedente_Attuale.COMUNE**» («**Richiedente_Attuale.PROVINCIA**»), P. IVA n. «**Richiedente_Attuale.PARTITAIVA**» e Codice Fiscale n. «**Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE**» e iscrizione al registro delle imprese n. «**Richiedente_Attuale.NUMEROCAMERACOMMERCII**», nella persona del Sig. «**LegaleRappresentante_Attuale.NOME_COGNOM**», nella qualità di **Legale Rappresentante**, ha presentato **Domanda** di contributo sull’ **Avviso**, per il **Prestito** rappresentato e documentato nel **Formulario Elixforms** identificato con il numero «**Domanda.NUMEROPROTOCOLLO**»;
- con Determinazione n. _____ del _____ pubblicata sul **BURER** n. _____ del _____ (**Data di Concessione**) il Dirigente del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti ha preso atto degli esiti dell’istruttoria di ammissibilità del _____, approvando gli elenchi dei **Prestiti** ammessi e del relativo **Aiuto** concedibile sotto forma di contributo in c/interessi a fondo perduto;
- il **Prestito**, meglio rappresentato e documentato nel **Formulario Elixforms** «**Domanda.NUMEROPROTOCOLLO**» e di cui sono riportate alcune informazioni essenziali nella tabella che segue, è stato ritenuto ammissibile ai benefici dell’ **Avviso** e al **Beneficiario** è stato concesso il relativo contributo a fondo perduto per l’abbattimento degli interessi anche esso riportato in tabella:

Banca concedente il Prestito	
Finalità del Prestito	<i>(investimenti/necessità di capitale circolante legata al normale ciclo commerciale e/o fabbisogno di liquidità al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19)</i>
Interessi dovuti nominali	
Contributo Concesso	

- che la concessione del contributo è condizionata al mantenimento dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della **Domanda** e previsti dall’ **Avviso**, e da ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente;
- che conformemente a quanto previsto dall’articolo 264 (“*Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19*”) comma 1, lettera a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (“*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” c.d. Decreto Rilancio), “*le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti [...] fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*”;

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

- che il citato articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che “*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*” e che “*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*”;

Tanto premesso e considerato il Beneficiario prende atto e si impegna nei confronti della Regione Emilia-Romagna a rispettare quanto riportato negli articoli di seguito indicati:

Art. 1 MODALITA'

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** da parte del **Beneficiario**, lo stesso prende atto che il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti erogherà l'**Aiuto** concesso al **Beneficiario** per il **Prestito** ammesso secondo le modalità previste dall'**Avviso** e dal presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** dichiara di essere consapevole delle condizioni che regolano la concessione dell'**Aiuto** e degli obblighi di corretta utilizzazione, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal presente **Atto di Impegno** e nell'**Avviso**.

Art. 2 OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente **Atto di Impegno** è sottoscritto al fine di dare attuazione a quanto previsto con Determinazione n. __ del _____, relativa alla **Domanda** del **Beneficiario** sull'**Avviso** “Contributi alle **MPMI** per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI” contraddistinta dal numero identificato dal **Formulario Elixforms** numero «**Domanda.NUMEROPROTOCOLLO**».

Art. 3 IMPEGNI SOGGETTO BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** si impegna espressamente a:

- a. utilizzare il **Prestito** per le finalità indicate nel rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate dal presente Atto di Impegno, nonché delle disposizioni previste dal bando di cui alla deliberazione di giunta regionale n. (pubblicata sul BURER n. del);
- b. non rimborsare anticipatamente il **Prestito** prima di 24 mesi dalla sua erogazione;
- c. rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art. 71 del **REG SIE** e dal Decreto Dignità (art. 5 del D.L. 12/7/2018, n. 87 e relativa Legge di conversione del 9/8/2018) ovvero non rilocalizzare fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna o cessare l'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto**, entro 5 anni a

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

far data dall'erogazione. Il divieto di rilocalizzazione è esteso a 10 anni se fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico europeo. Il divieto di cessazione dell'attività imprenditoriale non si applica se questa è dovuta a fallimento non fraudolento;

- d. adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il **Prestito** e, ove a tal fine concesso, i relativi **Investimenti**, i seguenti conti correnti dedicati:

IBAN _____, presso _____

Ai sensi dell'art. 3 co. 7 della Legge 136/2010 citata, il **Beneficiario** individua di seguito le persone delegate ad operare sui sopraindicati conti³:

_____, nato a _____, il _____, C.F. _____;

_____, nato a _____, il _____, C.F. _____;

- e. rispettare gli obblighi previsti nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**;
- f. sottoscrivere la Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa Regione Emilia-Romagna, di cui all'Allegato 3;
- g. assicurare il mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 2 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata e a tal fine comunicare tempestivamente al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, siano intervenuti eventiche rendano superate le citate dichiarazioni fino al momento fino al quale deve essere mantenuto quanto dichiarato (segnatamente i requisiti di cui ai p. 1.2), 4 e 5) dell'appendice 2 all'**Avviso** fino alla data di erogazione del contributo, e i requisiti di cui al punto 1.3 di tale appendice fino ai momenti ivi indicati);
- h. trasmettere le informazioni e i dati necessari per implementare il sistema di monitoraggio, anche al fine del popolamento degli indicatori di realizzazione e risultato, ivi inclusi quelli eventualmente previsti successivamente all'erogazione dell'**Aiuto**;
- i. assicurare che sia conservata presso i propri uffici, la documentazione riguardante l'operazione per 5anni dalla data di erogazione dell'**Aiuto**, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile;
- j. acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del **REG SIE**;
- k. acconsentire alla pubblicazione sul sito della Regione Emilia-Romagna delle informazioni di cui al formulario;

ed inoltre nel caso che il **Prestito** sia finalizzato alla realizzazione di **Investimenti**;

- a. sostenere le spese relative agli **Investimenti** conformemente al diritto applicabile, nel rispetto di quanto disposto ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 1301/2013 e della normativa nazionale in materia;
- b. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative alla realizzazione degli **Investimenti**, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo e nel

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del **Beneficiario**;

- c. assicurare la conservazione di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese relativi agli **Investimenti** sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica ai sensi di quanto disposto all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013;
- d. comunicare eventuali modifiche agli **Investimenti** da realizzare oggetto del **Prestito** rispetto alle informazioni comunicate in fase di presentazione della richiesta anche rispetto ad aggiornamenti di dichiarazioni nel caso in cui siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese;
- e. comunicare realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la realizzazione degli Investimenti;
- f. non alienare, cedere o comunque distrarre dall'attività produttiva imprenditoriale beneficiaria dell' Aiuto i beni agevolati nei 3 anni successivi alla erogazione. Non sono tali i trasferimenti di beni agevolati giunti al termine del periodo di ammortamento ordinario oppure sostituiti con beni aventi una capacità produttiva non inferiore;
- g. rispettare i limiti di cumulo degli Aiuti sui medesimi investimenti;

ed, inoltre, si impegna a:

- a. adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale a norma dell'art. 7 del **REG SIE**, seguendo il principio dello sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo regolamento e nel rispetto della **Disciplina Privacy** ;
- b. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- c. dare la massima visibilità all' **Aiuto** concesso, adeguandosi alle apposite linee guida per i **Beneficiari** in materia di informazione e pubblicità;
- d. informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione dell' **Atto di Impegno** e per almeno un anno dall'erogazione, con le seguenti modalità:
 - (i) fornendo sul sito web del **Beneficiario**, laddove esistente, una breve descrizione delle finalità del **Prestito**;
 - (ii) collocando almeno un poster con le suddette informazioni (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo della Regione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della **Sede Operativa**;
- e. accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale), dell'importo dell' **Aiuto** concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza. Inoltre l' Aiuto concesso sarà incluso nell'elenco delle operazioni pubblicate a cura della Regione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

- f. effettuare la descrizione sintetica delle finalità del **Prestito** agevolato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, mediante un link all'indirizzo internet fornito dal **Beneficiario** in sede di richiesta. Il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti è comunque autorizzato a pubblicare la descrizione sintetica di tali finalità come inserita nel **Formulario Elixforms**;
- g. ottemperare agli obblighi di pubblicità sull'aiuto ricevuto (menzione della nota integrativa del bilancio di esercizio e in quella dell'eventuale bilancio consolidato) ai sensi dell'art. 1 comma 125-quinquies della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotti dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58);
- h. restituire l'eventuale **Aiuto** indebitamente fruito, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione, come meglio specificato all'art. 8;

La violazione degli obblighi sopra elencati può comportare, nella misura in cui integri una delle fattispecie previste dall'art. 7 dell'**Avviso**, gli effetti previsti dal medesimo articolo.

Art. 4 SOVVENZIONE

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che è previsto il riconoscimento dell'**Aiuto**, sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima indicata nella premessa che sarà erogato secondo le modalità previste al successivo art. 6.

Art. 5 DURATA ED EFFICACIA

Il presente **Atto di Impegno** ha efficacia giuridica dal momento della sua sottoscrizione con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario** e cesserà ogni effetto solo a seguito della verifica da parte del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti della regolare ed integrale esecuzione degli obblighi assunti dal **Beneficiario**.

Art. 6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che:

- l'erogazione dell'**Aiuto** spettante verrà effettuata dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, mediante bonifico bancario a favore del **Beneficiario**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente **Atto di impegno** nel rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso**. Tale termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto;
- l'erogazione dell'**Aiuto** spettante verrà con le modalità previsti dall'**Avviso** nel rispetto della normativa in materia di documentazione prevista dalla **Disciplina Antimafia**.

Il **Beneficiario**, inoltre, è consapevole che l'erogazione è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione e alla trasmissione del presente **Atto di Impegno** nel rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso**.

Il **Beneficiario** è consapevole, inoltre, che, ai fini dell'erogazione, verrà applicato quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D. L. n. 69 del 21 giugno 2013 convertito, con modificazioni, in Legge n. 98 del 9 agosto 2013. Pertanto, in caso di irregolarità contributiva,

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

si procederà alla trattenuta, dal certificato di pagamento, dell'importo corrispondente all'inadempienza evidenziata dal DURC disponendo la compensazione dei debiti erariali fino alla loro concorrenza.

Art. 7

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ATTO DI IMPEGNO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, a seguito di disposizioni normative, si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente **Atto di Impegno** che dovranno essere espressamente sottoscritte dal **Beneficiario**.

Potranno essere altresì apportate modifiche o integrazioni al presente **Atto di Impegno** su richiesta motivata del **Beneficiario** previa espressa autorizzazione da parte del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Art. 8

RINUNCIA, ANNULLAMENTO D'UFFICIO, DECADENZA E RESTITUZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il **Beneficiario** con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** è consapevole che l'eventuale rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di decadenza, qualora il procedimento sia stato già avviato ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il **Beneficiario** è consapevole che sarà disposta la decadenza integrale o parziale dell'**Aiuto** secondo quanto previsto all'art. 7 dell'**Avviso**, o l'annullamento d'ufficio del provvedimento di concessione, da parte del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 2 dell'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;
- b. mancata sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** entro i termini previsti nell'art. 6 dell'**Avviso**;
- c. il **Beneficiario** abbia reso ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti, dichiarazioni mendaci;
- d. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;
- e. il **Beneficiario** estingua anticipatamente il **Prestito** prima che siano decorsi 24 mesi dalla data della sua erogazione;
- f. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, dal Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità all'art. 31 del Reg. (UE) 480/2014;
- g. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, entro 5 anni a far data dall'erogazione del

APPENDICE 3 – Schema di Atto di Impegno

contributo;

- h. il **Beneficiario** rilocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del contributo;
- i. cessazione dell'attività imprenditoriale beneficiaria dell'**Aiuto** entro 5 anni a far data dall'erogazione del **Prestito**, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In tal caso l'**Aiuto** concesso o erogato è ridotto in rapporto al periodo in cui l'attività è cessata, come stabilito dall'art. 71 del **REG SIE**;
- j. negli altri casi previsti dall'art. 71 del **REG SIE**;
- k. il **Beneficiario** non ottemperi agli obblighi di pubblicità sull'**Aiuto** ricevuto (menzione della nota integrativa del bilancio di esercizio e in quella dell'eventuale bilancio consolidato) ai sensi dell'art. 1 comma 125-quinques della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotto dall'art. 35 del D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) ricadendo nei casi previsti al comma 125 ter del medesimo articolo;
- l. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;
- m. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al beneficiario dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Al verificarsi di una o più cause di decadenza, il Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, assume il provvedimento definitivo di decadenza, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di decadenza del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi legali calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di decadenza. Nel caso di dichiarazioni mendaci, oltre al provvedimento di decadenza ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Emilia-Romagna esperisce ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 9 RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente **Atto di Impegno** faranno testo le disposizioni emanate nell'**Avviso** nonché le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato.

IL Legale Rappresentante
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA
DIGITALE

APPENDICE 4 – Informativa Privacy

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

APPENDICE 4 – Informativa Privacy

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per assegnazione contributi e verifiche sulla rendicontazione dei contributi assegnati;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) effettuare attività di monitoraggio.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei contributi.

Allegati

Allegato 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda on line

Allegato 2 – Attestazione della banca sull'erogazione del prestito con provvista BEI

ALLEGATO 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda online

Istruzioni per la compilazione della domanda online

Per l'inoltro delle domande sarà messo a disposizione un sistema informatico per l'inoltro delle pratiche online.

Accesso al sistema

Il *link* per l'accesso al sistema sarà messo a disposizione sul sito web di Regione Emilia-Romagna alla pagina dedicata.

Può accedere al sistema per compilare la domanda il legale rappresentante o un suo delegato.

Per utilizzare il sistema è necessario possedere una credenziale SPID (di livello almeno L2). Ulteriori informazioni sull'identità digitale si veda più avanti la sezione "Dotarsi di un'identità digitale".

Compilazione della domanda

La compilazione è suddivisa in diversi passaggi guidati. Non è possibile procedere al passaggio successivo se non si sono compilati tutti i campi obbligatori (contrassegnati da *).

È possibile in qualsiasi momento interrompere la compilazione salvando quanto già immesso e riprendere in un momento successivo.

Nei passaggi finali sarà richiesto di allegare della documentazione: sono accettati solo files in formato PDF. Ogni file non deve avere superare la dimensione massima di 5 Mb.

Sottoscrizione e invio della domanda

Come ultimo step sarà possibile scaricare sul proprio pc la domanda compilata per la sottoscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal **Legale Rappresentante**. È possibile effettuare la sottoscrizione o con **Firma Digitale** o in forma autografa (per questo secondo metodo è richiesta anche la scansione di un documento di identità valido del firmatario). Una volta caricata sul sistema la domanda sottoscritta, sarà possibile effettuare l'invio.

Una volta effettuato l'invio della domanda, si riceveranno due *e-mail* distinte all'indirizzo *e-mail* dichiarato, e precisamente:

1. la notifica della Ricevuta da parte del sistema della domanda;
2. l'avviso di Protocollazione della domanda.

Si prega di verificare la ricezione delle due *e-mail* per considerare consegnata la domanda.

In qualsiasi momento è possibile rientrare sul sistema per verificare lo stato della domanda e i documenti che sono stati inviati.

Chiarimenti e domande

Eventuali domande o richieste di chiarimenti possono essere inoltrate all'indirizzo *e-mail* BandoBEI@regione.emilia-romagna.it

Dotarsi di un'identità digitale

Per l'accesso al servizio on-line per la compilazione della modulistica è necessario dotarsi di un'identità digitale personale SPID di livello L2.

Cos'è SPID?

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione italiana (sia locale che nazionale) con un'unica Identità Digitale (*username*, *password* e OTP) utilizzabile da *computer*, *tablet* e *smartphone*.

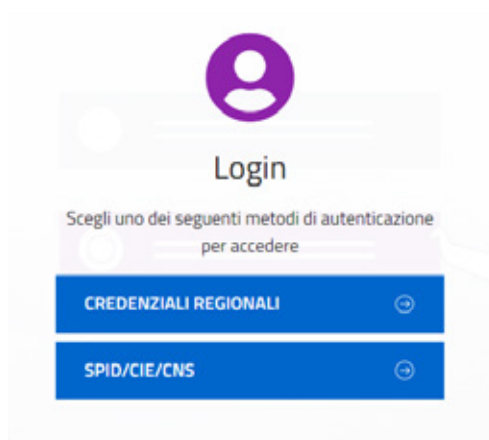
ALLEGATO 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda online

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come fare si possono reperire al seguente indirizzo: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Dopo una prima fase di registrazione on-line, se non si possiede una CNS/CIE (Carta Nazionale dei Servizi / Carta d'Identità Elettronica) o una **Firma Digitale**, ci si dovrà recare ad uno sportello per il riconoscimento, oppure richiedere il riconoscimento via webcam (se previsto dal gestore prescelto). **Se invece si possiede una CNS/CIE o una Firma Digitale è possibile completare la registrazione direttamente online senza necessità di riconoscimento da parte di un operatore.**

Accesso e login

L'accesso dovrà avvenire con le modalità messe a disposizione dal sistema di autenticazione federato. Appena si accede al sistema, viene richiesto quale tipo di accesso verrà utilizzato. Selezionare SPID/CIE/CNS.



Alla maschera successiva cliccare sul bottone **PROSEGUI**.



Scegli la modalità SPID e il gestore delle identità (*Identity provider*) in coerenza con l'identità di cui si è dotato il LR effettuare il login inserendo:

- utente
- *password*
- OTP: *one time password* (inviata via SMS o *e-mail* dal gestore SPID)

Oppure utilizzare l'app mobile in dotazione.

Di seguito alcune **schermate esemplificative** di uno degli Identity provider SPID (PosteID). Gli altri *Identity provider* avranno schermate differenti ma con percorso simile.

ALLEGATO 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda online

SPID



Richiesta di accesso SPID 2 da
Regione Emilia-Romagna

NOIIE UTENTE
Inserisci e-mail

PASSWORD
Inserisci password

Hai dimenticato il nome utente o la password?

ANNULLA

ENTRA CON SPID

Accedi più rapidamente.
Inquadra il QR Code con l'App PosteID.
Il codice è valido per 115 secondi

Non hai ancora SPID? [Registrali](#)

Inserire il proprio utente e password nei campi indicati nel box rosso e fare click su ENTRA CON SPID.
Oppure

Scansionare con l'app *mobile* PosteID il QRCode sulla destra nel quadrato verde e inserire il *pin* di sblocco nell'app.

Se si è dimenticati la propria *password* è possibile richiedere il *reset* tramite le modalità messe a disposizione da SPID (<https://www.spid.gov.it/domande-frequenti#ho-perso-le-mie-credenziali-spid-cosa-devo-fare-per-far-mele-rimandare>).

ALLEGATO 1 – Istruzioni per la compilazione della domanda online

Assistenza e contatti

Si riportano nei paragrafi a seguire i riferimenti per le sole problematiche di registrazione e accesso.

SPID

È disponibile un servizio di FAQ (<https://www.spid.gov.it/domande-frequenti>), in costante aggiornamento.

Per maggiori informazioni e supporto, si rimanda al portale SPID:

<https://www.spid.gov.it/serve-aiuto> in cui è possibile trovare i riferimenti dei *call center* dei gestori delle identità digitali.

ALLEGATO 2 – Attestazione della Banca sull'erogazione del Prestito con Provvista BEI

Attestazione della Banca sull'erogazione del Prestito con Provvista BEI

(Da caricare obbligatoriamente su Elixforms come allegato)

(su carta intestata della Banca)

Spettabile
*(Ragione Sociale e indirizzo
Impresa affidata)*

OGGETTO: Attestazione di avvenuta erogazione di un **Prestito** concesso sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI dedicata al Emilia-Romagna.

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)* _____

e-mail: _____ *tel:* _____

dipendente della Banca scrivente e in grado di attestare quanto segue:

ATTESTA

1. che la Banca ha deliberato in data *(gg/mm/aaaa)* il **Prestito** concesso sulla linea di credito *Italian regions EU blending programme* della BEI dedicata al Emilia-Romagna a favore dell'Impresa in indirizzo e identificata dal seguente codice fiscale: _____;
2. che la Banca ha erogato⁴ in data _____ *(gg/mm/aaaa)* l'importo di _____ euro all'Impresa in indirizzo, a valere su tale **Prestito**;
3. che la finalità del **Prestito** è:
 - Investimenti**, oppure
 - necessità di capitale circolante legata al normale ciclo commerciale;
4. che il **Prestito** prevede scadenze di rimborso predefinite ed ha durata pari o superiore a 24 mesi;
5. che la o le quote interessi dovute dall'Impresa alla Banca sull'importo ad oggi erogato, e le relative scadenze sono indicate nel piano di ammortamento allegato e che forma parte integrante del presente attestato.

Si informa inoltre che la scrivente Banca potrà comunicare al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti della Regione Emilia-Romagna e alla BEI informazioni sul prestito e sul rimborso dello stesso.

(Luogo e data)

(Firma)⁵

⁴ Nel caso di erogazioni in più tranches, indicare separatamente ciascun importo erogato e la relativa data di erogazione e quindi interessi e scadenze per ciascuna tranche. Nel caso di tasso di interesse variabile si applichi quello in corso.

⁵ Sottoscrivere anche gli allegati opportunamente timbrati, oppure datare e firmare digitalmente in un unico file.

ALLEGATO 3 – Carta dei principi di responsabilità sociale d’impresa Regione Emilia-Romagna

Carta dei principi di responsabilità sociale d’impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d’impresa nel campo della ricerca, dell’innovazione, dell’internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l’innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d’Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d’impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il *rating* di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d’Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un’impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all’interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull’ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell’OCSE, dell’ONU e dell’Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l’intero territorio.

 Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il
 gg/mm/aaaa _____ e residente in _____, codice
 fiscale: _____, Documento di identità _____, in qualità di legale
 rappresentante dell’impresa _____ C.F. _____

A nome dell’impresa da me rappresentata mi impegno a rispettare i seguenti

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholder

- operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale;
- valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente);
- promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI;
- assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori;
- Intraprendere il percorso per ottenere il *rating* di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli *stakeholder* e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità;
- favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro;
- favorire l'utilizzo dei servizi di *welfare* e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di *welfare* aziendale;
- assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero;
- realizzare attività di vendita, *marketing* e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli;
- attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione;
- migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico;
- introdurre criteri di *eco-design* in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera;
- contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni;
- gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale;
- introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, volontariato, enti pubblici);
- contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità;
- segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del legale rappresentante per esteso _____

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.